

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2024: “Romagna”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Romagna”** di **Irene Puddu**, che descrive la meraviglia, i ricordi e le emozioni vissute in una regione ricca di sapori, profumi e tradizioni, che ti accoglie a braccia aperte con la sua allegria e convivialità.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**. La scadenza del concorso è stata prorogata al **30 aprile 2024**.



Romagna

Romagna,

un amore a prima vista, che scalda il cuore

un giro di valzer è felicità,

una corsa in bici e catturi le radici,
tra un bicchiere di vino e una piadina,
il tirare la sfoglia e vai le tagliatelle,
è subito festa, momenti sublimi,
mille emozioni quanta bellezza intorno a me,
i campi sono in fiore e tu canti l'amore,
che con un sorriso ti invade l'anima,
e senza non puoi più stare,
Romagna mia, Romagna in fiore,
come cantava il re del liscio,
viva l'amore dolce, indimenticabile, cara.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2024: "SALENTO NEL CUORE E NEL VENTO"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo **"Salento nel cuore e nel vento"** di **Arcangelo Vitolo**, che descrive la malinconia di un amante incompreso durante una festa in cui si balla la Pizzica, il coinvolgente ballo dalle antiche origini che trascina una folla festante e scatenata.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio trovate **qui il bando completo**. La scadenza del concorso è stata prorogata al **30 aprile 2024**.



SALENTO NEL CUORE E NEL VENTO

La Pizzica tra le strade di pietra bianca
La gente balla con la luna sulla testa

Un uomo solo con la sua ombra stanca
Sembra stare fuori dalla festa,
Stringe un bicchiere tra le mani
Ha intinto il cuore nel vino
Sarà pieno o vuoto lo saprà domani
Cosa ne sarà del suo destino,
Innamorato di chi non lo vede
Si strugge e si consuma dentro
L'amore toglie e l'amore concede
In bilico sopra un abisso di vetro,
Vaga nel ventre bianco del Salento
Ogni lacrima si perde nel vento
Al ritmo di un cuore d'argento
Ogni sorriso lacera il pianto,
Da solo sta tra la gente
Non c'è solitudine peggiore
Lecce lo abbraccia dolcemente
E del mare gli regala l'odore.

ARCANGELO VITOLO

POESIA DI VIAGGIO 2024: SESSA, SIGNORA DEGLI AURUNCI

Pubblichiamo una poesia fuori concorso: **“Sessa, signora degli Aurunci”** di **Raffaele d'Argenzio** da cui traspare il sentimento di affetto, rispetto e ammirazione per un luogo del cuore: **Sessa Aurunca**.

Vi ricordiamo che per partecipare alla **Seconda edizione del**

Concorso letterario "Poesia di Viaggio" c'è tempo fino al 30 aprile 2024: trovate qui il bando completo.

**Ringraziamo il Circolo Fotografico degli Aurunci per queste splendide foto di Sessa Aurunca*



SESSA, SIGNORA DEGLI AURUNCI

*Scontrosa Signora austera,
mi piace incontrarti nella sera,
tu che non concedi sorrisi
ma accogli il viaggiatore illuminato
e ignori il turista sciatto e colorato.*

*Non hai parole ma pietre
che parlano per te,
pietre su cui son scritte*

le sacre storie della Storia.

*A me le racconta la divina Matidia,
libera vestale del Romano Impero,
col marmo bianco della bellezza
e con quello nero del mistero.*

*Qui passarono gli Etruschi,
i fieri Aurunci e, prima dei Romani,
i Greci che, lasciato l'Averno,
ti donarono le vigne del Falerno.*

*Oggi dell'Arte il respiro sento
nella cripta di un'antica chiesa,
nell'ombra d'un tuo convento
e sui gradini di quel teatro
in cui si recitava Lucilio
che fu padre della satira
dopo che di te prima fu figlio.*

*Sessa, tu non sei soltanto borgo,
degli Aurunci fosti capitale fiera*

*e la tua grandezza è scritta
nel basalto e nell'anima guerriera.*

*Oggi spalanca il tuo castello
al giovane futuro e a chi ti sa capire,
alzati dal tuo stesso antico nome,
non più Suessa, non più seduta
ai piedi di un vulcano spento,
ma della passata forza riprendi il vento
affinchè la tua sapienza
non sembri solo superba supponenza.*

*Resta, però, sempre la nobile Signora
che non si concede
a chi gusto non sa cogliere
ma soltanto a chi
ella stessa vuole scegliere.*

*Sessa, madre che sempre accogli il mio ritorno,
quando oltre l'antico teatro mi appare
Baia Domizia, che della tua terra è il mare,
e sento il vento della sera planare*

*dal vulcano di Roccamonfina nell'anima mia,
è allora che di te nel cuore mi esplose Poesia.*

Raffaele d'Argenzio



Tramonto sessano

**CONCORSO POESIA DI VIAGGIO
2024: "Quel cammino verso**

Matera”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Quel cammino verso Matera”** di **Anna Maffezzoli**, che descrive lo stupore che coglie il visitatore durante il cammino sulla Via Lucana fino ad arrivare al cospetto della celebre città dei Sassi.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**. La scadenza del concorso è stata prorogata al **30 aprile 2024**.



QUEL CAMMINO VERSO MATERA

Fuggendo dalle strade trafficate
ho percorso la Via Lucana,
i versi di Rocco Scotellaro
han risuonato al tempo dei miei passi.
Ho salito ogni altura,
gocce di argenteo sudore
hanno brillato nell'aria tersa
mi sono persa nella pienezza del tempo.

Tricarico con le sue torri,
di Saracena e Normanna storia,
ha dato il la a un concerto
di sentieri, fra colli e pianure.
Prima Grassano mi ha accolta
col profumo delle sue cantine
vere fucine di piaceri conviviali.
La tappa per Grottole
è stata di dura bellezza.
Ho ascoltato il salmodiare
di antiche preghiere pellegrine,
salendo al santuario,
lì da Sant'Antonio abate
lo scenario è un tutto tondo
di emozioni pure e alte.
A Miglionico mi son seduta
nel castello che malconsigliò,
i baroni riuniti col re,
ho respirato di antica congiura
l'odio e la paura.
Il cammino mi ha portato a Pomarico
fra il profumo del rosmarino selvatico
mi ha donato affreschi scoperti
in un vecchio magazzino
che un incontro fortunato
ci ha offerto prima di scendere nel prato.
A Montescaglioso è festa
ci sono i Cucibocca che silenziosi
invitano i bambini a esser giudiziosi,
con un grosso ago insegnano
a esser rispettosi e a non mangiare troppo.
Una giornata grigia mi porta a Matera
fra il fango e la bufera apprezzo
l'arrivo a quel terrazzo
dove appaiono i sassi all'improvviso,
che importa se ho le gocce sul viso:
sono arrivata!
Un paese lo conosci se lo vedi,
lo ami, percorrendolo a piedi.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2024: “Monte Titano”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Monte Titano (Non è un errore)** di **Maria Elia Parascani**, dove la salita al Monte Titano, nella Repubblica di San Marino, diventa un simbolo di rinascita e di sfida con se stessi.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**. La scadenza del concorso è stata prorogata al **30 aprile 2024**.

MONTE TITANO (“Non è un errore”)

Seguo le orme sulla sabbia
Le onde mi ostacolano

Non so la felicità che faccia abbia
Ma è diversa da quella del perdono

Il tempo dice che è ora di fermarsi
Le gambe sono stanche e senza tono
La testa dice che è il momento di riposarsi
E rinascere in un nuovo modo

Scappare non è mai la soluzione
Vigliaccheria è non affrontare il dolore
Eppure prendo un aereo per la destinazione
Viaggiare è scoperta, non errore

E questa volta ho una destinazione
il Monte Titano è il mio campione
Un altro Stato, eppure lo stesso Paese
e soddisfo così le mie pretese.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2024: “Insolitamente Elba”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Insolitamente Elba”** di **Marco Biato**, che descrive le suggestioni dell'isola d'Elba in inverno.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**. Ricordiamo che la scadenza è stata prorogata al **30 aprile 2024**

Insolitamente Elba

È pronta a ormeggiar la nave
che già sento l'odor del frate
sbarchiamo noi viaggianti
dell'Isola d'Elba amanti

Al tramonto del sole
ridono e bevono le signore
e anche se non è stagione
le strade ribollono di persone

L'aria è fresca sulla Calata
le imbarcazioni poche ma non importa
i loro alberi illuminati a festa
allontanano dal cielo la tempesta

I vicoli del centro riparano dal freddo
Elba d'inverno, che puro godimento
Le luci del Natale regalano un sapore nuovo
Una scoperta che riscalda ogni uomo.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023/24: “TERRE VERDIANE”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Terre Verdiane”** di **Loredana Bonini**, che dipinge con tratti forti e sfumati il panorama e le emozioni di un viaggio nelle terre di Giuseppe Verdi, in provincia di Parma.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



Terre verdiane

Il viaggio? Un'avventura

un'emozione, un ricordo profumato,

un percorso tortuoso di memoria.

Fatta ad anse come quelle del fiume

Po, nella pianura delle terre verdiane.

Risuona dorato il pensiero che

va stentoreo e silente, all'ombra di una

villa di campagna.

La vista si posa su un calco in gesso di

mano che ha composto note

nei grigiori degli inverni e

nelle calure estive.

Pedalando assapori pane e
Culatello, morbido come
l'erba soffice della piana.
Proseguendo scorgi
Roncole mentre gusti
un gelato al gelso rosso,
Casa Barezzi si apre ricolma
di spartiti e di suoni
spenti ma vivi di note
che s'arrampicano sulle pareti.
Sotto i portici a Busseto
entri nelle locande,
e sulle note del Maestro
gusti una spongata
dal ripieno casereccio
di un impasto dolce e croccante.
Un cambio di passo e di
gusto, un altro locale e un
delizioso scartoss, un
cono di tocchetti di salame
misto a focaccia.
Un'ultima breve sosta

al limitare del ricordo
fra le note e gli aromi
padani si perde lontano
quel viaggio
nello spazio di un sogno.

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2013: "VENEZIA"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo **"Venezia"** di **Giancarlo Fattori**, che descrive con struggente nostalgia una **"Serenissima"** vista con gli occhi del cuore.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



VENEZIA

Tu che sei stata forgiata
chiedendo silenzio
ora nel tramonto forgi il mio dolore,
scompigli in silenzio
questa natura distratta,
la tua scollatura di marmo e clamore.

Camera con vista
sulle tue viscere antiche,
sulle tue cosce di diamante,
sul mio perdere me stesso,
sul tuo nudo sfuggente.

Forse tu sfumi i sospiri
alla furia dei venti,
indifferente alla nostra morte,
disincagliando la bocca
da tempo ancorata
a questa mia bocca scolpita e bruciata.

Briciole d'Oriente,
l'incendio a ponente,
miasmi di passione,
il muro che si scrosta,
i corpi in collisione
nella tua luce nascosta.

Giancarlo "Nārāyaṇa" Fattori

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: "Le Piastre"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo **"Le Piastre"** di **Marco Fusi**, che descrive un luogo del cuore, il

borgo settecentesco de Le Piastre, nel Comune di Pistoia, a pochi km dall'Abetone.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



Le Piastre (Pistoia)

La sua posizione richiama Dante
stando nel mezzo di lunga via
erta e sinuosa come serpente
che porta da Pistoia all'Abetone.

È indeciso tra mirar la città d'arte
o il passo ornato da pini e abeti
dopo il lungo e faticoso cammino

come lieto miraggio nel deserto
t'accoglie la fontana Campari che
si offre da aperitivo di benvenuto.

Poi v'è dolce la discesa al paese
che la provinciale taglia di netto
come una ferita o placido fiume
da cui parte un rivolo di strada
che porta a una piazza ordinata
con quattro piante al suo fianco
come soldati allineati di guardia
a difesa d'umile e spoglia chiesa
che ti guarda un poco incredula
pensando abbia sbagliato strada
non avvezza a veder tanti turisti.

Il campanile, diritto e compatto
appare dotato di un lungo naso
per ricordare a cittadini e turisti
che la prima domenica d'agosto
sotto alla sua ombra così austera
si celebra il campionato della bugia,

macchina di sogni e viaggi antica.

Usciti dal paese girando a destra
si sorge l'imprevedibile sorpresa
una antica ghiacciaia, a ricordarci
com'è freddo il mondo del piastrese
lontano dal calore dell'amato paese.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: "Rwanda"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo

“Rwanda” di **Giovanni Schettini**, che fotografa la nostalgia per la meraviglia di un viaggio che rimarrà per sempre nel cuore.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



“RWANDA ”

Tetti che paion disegnati da bambini
su verdi colline trapiantate di banani,
Strade invase da comuni passanti
strade gioiose di cuori d'infanti.

Natura violenta che colpisce con fragore
restituisce agli occhi con lo stesso stupore,
in cotanta bellezza non ci si sente mai soli

versi e cinguettii sposan mille odori.

Dentro hai ferite come ogni uomo

le tue son cicatrici che hanno scelto il perdono,

resilienza è il motto che oggi si decanta

tu in silenzio hai alimentato speranza.

Avrai posto nei ricordi, avrai spazio nei punti caldi

il tuo nome evocherà la spensieratezza di quei giorni,

non c'è lacrime al nostro addio sulla tua terra

ma già so che a mancar sarai a me, dolce Rwanda.



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: "ULISSE"

Ecco un'altra poesia che partecipa alla Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio". Pubblichiamo "Ulisse" di Michela De Martino, che traduce in versi le emozioni, le avventure e le peripezie del ritorno a casa dell'eroe omerico.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio trovate qui il bando completo



Itaca, l'isola natale di Ulisse

Ulisse

Errando

Nell'Egeo mare

Di Grecia vittorioso
Tra mari misteriosi che
L'italica terra lambisce
Naufrago vittorioso
Nel Mediterraneo mare
Smarristi la via
Della patria e dell'amore.
Furioso Nettuno
Ti spinse tra le sponde
Dell'Isola di Ogigia
Dove Calipso attendeva
Di donarti il suo cuore.
Ma lo sapevi,
quel mare scintillante
furioso e tuo nemico
a Itaca di spingeva
a ritornare
dove Argo
era rimasto ad aspettare.
Ma la furia
Del Dio
Dovesti placare

E l'ira dei mari
Sapesti domare.
Oh, Itaca,
mia patria, mia terra
a te son tornato
e sono rinato,
e l'amore
della dolce Penelope
ho dovuto
riconquistare.
Deh,
italico mare,
tra le tue acque cristalline
i miei compagni
la loro dimora han trovato.
Con Scilla e Cariddi
Ho dovuto lottare
Per poter alla mia patria ritornare.

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: LE ONDE DEL SILENZIO (Medjugorje)

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo **"Le onde del silenzio"** di **Roberta Grasso**, che trasforma in parole le forti emozioni provate a **Medjugorje**.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio trovate **qui il bando completo**



LE ONDE DEL SILENZIO (Medjugorje)

Possa il cuore riempire,

Il tempo del ricordo,

tra i suoni del sole,

regalato alla maestosa estate,
tra i sorrisi della giovinezza,
tra le gambe stanche,
di interminabili salite,
nella pace della fede estrema,
tra le rocce color bruno,
tra la terra pastosa di pianto,
lì dove la vetta splende,
lì dove la salita è respiro,
vive il silenzio del mondo,
sulla eterna croce blu,
Medjugorje si innalza,
Impetuoso è il suo splendore,
tra le rovine di un deserto,
la sofferenza si delinea,
e diventa canto,
tra le pieghe dei sassi,
una mano si tinge di rosso,
si sbriciola la ferita,
che copiosa sparge il suo sangue,
vivo come la sofferenza di una madre,
che si abbandona al ricordo di un figlio,

forte e potente e il suo lamento di dolore,
la sua discesa sarà piena di battito,
la sua notte sarà ricordo,
ma il suo cuore sarà glorioso,
e quando arriverà l'alba,
la sua anima tornerà,
sulle onde del silenzio.

Roberta Grasso

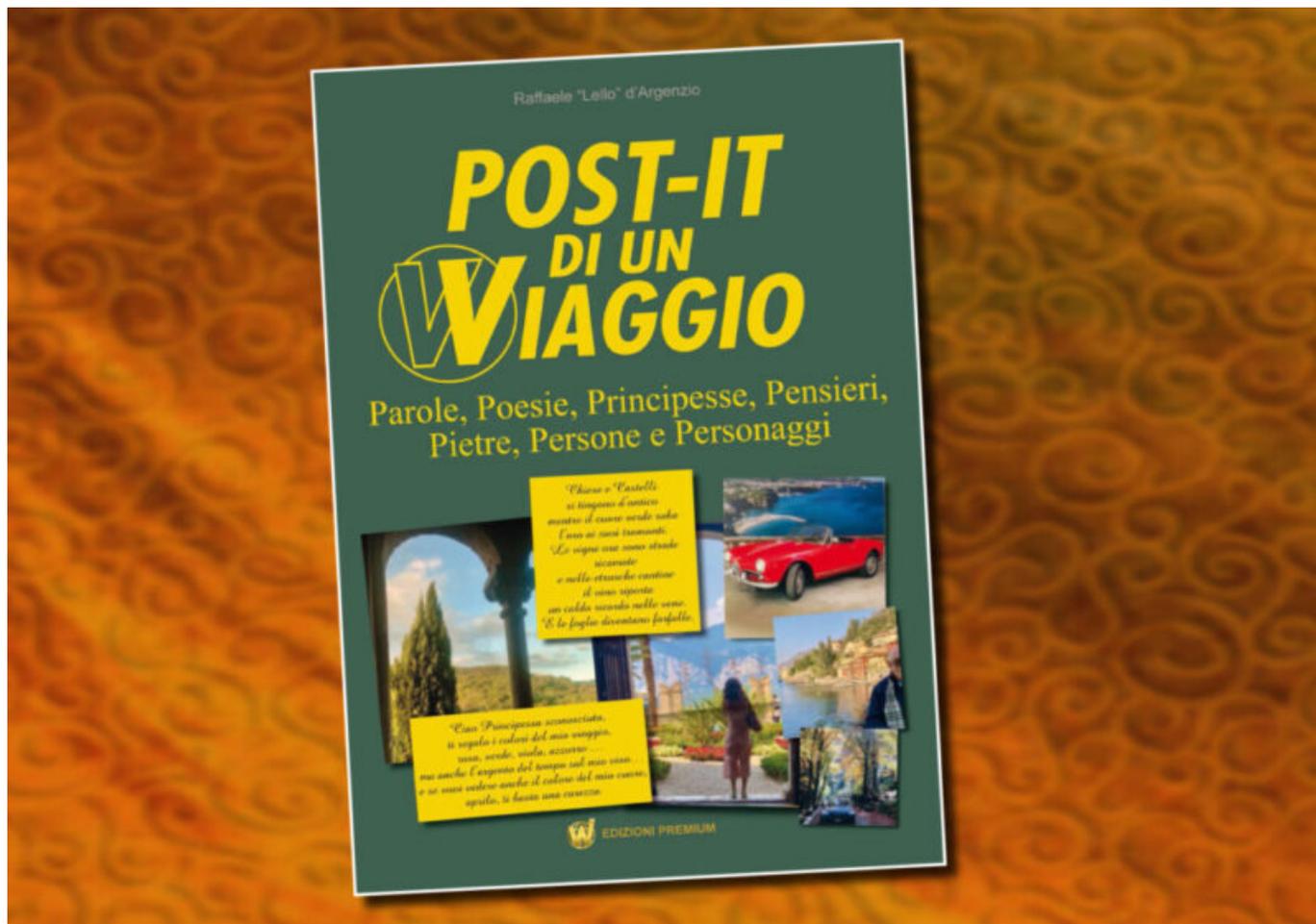
IL NUOVO ANNO COMINCIA A SETTEMBRE?

di Raffaele d'Argenzio

Settembre, da sempre per me, è come se fosse l'inizio del nuovo anno. A settembre ho cambiato città, ho cambiato redazione, ho lanciato una nuova rivista, o una nuova rubrica...**Perché proprio a settembre?** Forse perché, in tutte queste situazioni, avevo avuto le vacanze estive per pensare. Anche se un direttore, grande o piccolo che sia, non va mai in vacanza. Le rotelle, o rotelline, continuano sempre a girare... anche se non lo vuoi, loro girano sempre. E, spesso, le esperienze, gli incontri che fai in "vacanza", ti servono da spunto, da stimolo per cambiare o fare qualcosa di nuovo.



Per esempio, questa estate, durante la mia “vacanza”, ho avuto la richiesta di parlare un po’ del mio libro “**POST-IT DI UN VIAGGIO**”. La location? Il portico della mia casa al mare, in una sera di fine estate. Ho accettato con entusiasmo. In fondo, forse avrei raccolto qualche offerta per **Le Mongolfiere** .



Già, perché il mio libro non è in vendita, è stato fatto per raccogliere fondi, appunto per il progetto che cerca di **realizzare i sogni di viaggio dei ragazzi più sfortunati**. In questo modo, le mie poesie servono anche a qualcosa di concreto, oltre che a solleticare il mio lato vanesio. Una volta che l'evento, e anche la location, sono stati decisi, però, si affacciano subito le prime difficoltà: siamo troppi per stare sotto il portico di casa mia, mancano le sedie, e i bambini dove si mettono? Si annoieranno a sentir parlare di poesia... Ma ormai bisogna andare avanti.



Il portico diventa **IL PATIO DELLA POESIA**, **Federica**, la bella figlia di "Aquila", il manutentore e angelo custode della casa, si offre di fare la presentatrice; **Stefania**, la moglie dell'avvocato Dario rivela che ha il teatro nel sangue e recita in una compagnia romana e, quindi, leggerà delle poesie; mio nipote **Pino** s'improvvisa sommelier e si dedica alla distribuzione dei vini vulcanici di Roccamonfina; **Tonino** lascia la moglie dai parenti per essere presente; **Tina** la vicina ha già letto qualche verso, ma è presente con marito e affini; un giovane amico d'amici si dedica alle luci e l'onnipresente "**Aquila**", dopo aver costruito il magnifico barbecue in pietra e mattoni stasera lo usa per fare bruschette e cuocere le salsicce che ha scovato nei migliori produttori della zona.



Si accendono le luci, Federica presenta e io, dopo un bicchiere di Falanghina, vulcanica, cito Socrate: **"Conosci te stesso, diventa chi sei"** per dire che con questo libro faccio apparire un altro volto di me stesso: forse quello più vero, più mio.



Dopo che Stefania, l'attrice, Federica e io abbiamo letto

alcune poesie, sento qualche applauso e vedo occhi increduli. **Dario** mi sussurra: “Per tanti anni siamo stati vicini d’ombrellone e non avevo capito chi sei...” **Tonino**, ex dirigente della **Banca d’Italia** esprime un desiderio: “Per favore rileggi quella dei colori del viaggio, mi ha commosso”. **Stefania**, la vicina con gli alti pini nel giardino, invece mi fa: “Io stasera ho capito che voglio riprendere le ali per volare” . **Marina**, mia nipote: “Grazie zio, per questa serata di poesia, ci fai risentire “La felicità non sa fare i conti”? **Pino** smette di versare Falanghina e mi guarda incredulo: “Facendoci conoscere di più di te, ci hai fatto guardare anche dentro noi stessi” **Stefania Ninetti**, l’attrice, si prende gli applausi e indica me. **Luigi Tommasino**, già sindaco di Sessa Aurunca: “Sono medico, ma da una famiglia con la letteratura nel DNA. Le tue poesie sono belle e mai banali.” **Federica**, la presentatrice: “A me ha fatto commuovere “Il tuo Volo”, dedicata ai tuoi figli.”



Una serata di fine agosto, con le albe di settembre ormai vicine. Negli occhi lo stupore di sentirsi diversi, sensibili, di aver capito che la poesia l’abbiamo dentro, e basta poco per farla vivere in noi. Arrivano anche le offerte per le far

volare le Mongolfiere. Aquila, tutta la sera a lottar con la brace del barbecue, non vuole compenso gli basta un libro, le mie sorelle fanno offerte e prendono un altro libro anche se uno lo hanno già, Tonino scatta per primo a far l'offerta...



Ecco, settembre ci sta portando la consapevolezza che la poesia può servire, che ci ha fatto star tutti bene facendo anche qualcosa di concreto: **le offerte serviranno a far volare quei ragazzi fragili, a fargli realizzare quel viaggio che sognano.** Aquila che rinuncia al suo compenso, gli altri che fanno offerte, Stefania che vuol riprendere in mano il suo sogno... Sì, questa sera abbiamo volato tutti verso qualcosa di buono, verso un settembre in cui la poesia può essere anche concretezza, per il bene comune. Settembre, quando anche il viaggio può diventare poesia, e può aiutare con azioni concrete, diventando un turismo diverso, etico, **un ethic-travel.** Credo proprio che anche questa volta per me il nuovo anno cominci a settembre.



***Per ordinare il libro “Post-it di un viaggio”**

Come detto, i proventi delle vendite del libro andranno a sostenere il progetto **“Le Mongolfiere Solidal”**. Il libro si può **richiedere scrivendo a**

redazione@weekendpremium.it

con **un’offerta minima di € 15 a copia**, incluse spese di spedizione con Poste Italiane, e indicando: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, numero di copie. La spedizione verrà effettuata una volta ricevuta **copia del pagamento** effettuato allo stesso indirizzo al **seguente IBAN**

IT 84 X 03069 01603 100000070059

Intestato a Edizioni Premium con causale **“Acquisto X copie libro “Post it di viaggio” Progetto Le Mongolfiere Solidal.**

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: “Sicilia”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo **“Sicilia”** di **Antonella Alberghina**, che ci trasmette tutto l'amore per una terra meravigliosa, dove i colori del mare e dei fiori si sposano con i monumenti e una storia millenaria.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



Palermo

Sicilia

La Sicilia nel cuore

Un'orchestra di suoni

Dal mare turchino

E i mandorli in fiore.

Con forma di donna

E capelli fluenti

Richiama gorgone

I visitatori.

Paesaggi di storia

Monumenti e colori

Altera mostra

Con piazze e decori.

Carretti ed orpelli

Teatri e gioielli

In una regione dai mille

Risvegli.

Marionette e putie

Mercatini e vie

Diventano arte

E poesia.

Le strade

Son stampi

E le chiese altrettanto

Per scalpelli e

Inchiostri pensanti.

Sono sculture

E opere d'arte

In mostra perenne

Da ogni parte.

I canti e la gioia

Degli abitanti

Assai veraci e

Coinvolgenti

Fanno da sfondo

Al suo languore

E alla sua

Solare accoglienza.

Così da incollare

Nei viaggiatori

Eterna

L'immagine

Di musei viventi.

Antonella Alberghina



Il mare cristallino della Riserva dello Zingaro

CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: I COLORI DEL VIAGGIO

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario "Poesia di Viaggio"**. Pubblichiamo "I

colori del viaggio...Al Marco Polo di Venezia” di **Francesco Romeo**, che si sofferma su volti, rumori, sensazioni del viavai quotidiano in un aeroporto, nel momento che precede il viaggio o sancisce la fine di esso.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



I COLORI DEL VIAGGIO...al Marco Polo di Venezia*

I colori del viaggio li trovi nella pelle delle persone che incontri, nelle valigie sgargianti, nelle parole scambiate con accenti diversi, nelle urla dei bimbi.

Armonie dissonanti che rincuorano i soli, disturbano i più e straziano gli altri.

I sorrisi son rari perché già sprecati nelle faccine “postate”.

I contatti evitati, come pure gli sguardi un po’ persi e riflessi nell’azzurro da schermo.

L'atmosfera è metallica come la voce del volo che ci porterà lontano.

Non è vacanza per tutti, dalla tensione dei volti si direbbe per pochi.

Gli altri chissà, forse solo un impegno, un viaggio donato, un ritorno che però non ricorda l'andata.

Tatuaggi animati dalle braccia in cammino o da caviglie nervose rubano a tutti la scena e si fanno fumetti.

SI lamentano tutti perché imprigionati nei corpi che sono troppo esibiti o nascosti da sempre.

Spesso sono nomi impressi per amori dispersi, lontani e talvolta anche irrisi.

Già! Gli amori ci sono ma si fermano il giusto, per emozioni e promesse o per essere incisi nei tatuaggi di prima.

Francesco Romeo



CONCORSO POESIA DI VIAGGIO 2023: “Festa in città”

Ecco un'altra poesia che partecipa alla **Seconda edizione del Concorso letterario “Poesia di Viaggio”**. Pubblichiamo “Festa in città” di **Irene Puddu**, che fotografa un momento, durante la splendida Sartiglia di Oristano, in Sardegna.

Per inviare la vostra Poesia di Viaggio **trovate qui il bando completo**



Festa in città

È festa in città, tra un battito di ciglia, un'emozione,
colori, suoni, sapori e batticuori

E tu cavaliere fiero, con la tua spada, trionfi di felicità.

Con il calore della folla, ti inebri d'amore e accarezzi il cuore,

con maestria e signorilità.

Essenza viva di un tempo lontano che la storia ci ricorderà,
ed è realtà.

Tu, grande emozione, sei dentro ognuno di noi.

SARTIGLIA nel cuore.

